



ATTO D'AMORE

ALDA MERINI
TRA ARTE E POESIA

a cura di
Giuliano Grittini

dal **02 novembre** 2024
al **23 febbraio** 2025

Brescia
Chiesa di San Zanino
Vicolo S. Zanino, 5

Bio gra fia **Alda Merini**

Alda Merini (21 marzo 1931, Milano – 1 novembre 2009, Milano) esordisce come autrice a soli 15 anni nell'*Antologia della poesia italiana contemporanea* dal 1909 al 1949. Nel 1947 incontra “le prime ombre della sua mente” e viene internata per un mese in una clinica psichiatrica.

Durante i primi anni Cinquanta lavora con il poeta Salvatore Quasimodo, che beneficerà di alcune poesie a lui dedicate.

La sua vita privata subisce un'evoluzione al termine della sua difficile relazione con il famoso scrittore, traduttore e critico letterario Giorgio Manganelli. Nel 1954 infatti sposa Ettore Carniti, proprietario di alcune panetterie di Milano, con il quale avrà un rapporto tormentato e burrascoso intervallato dalla nascita delle quattro figlie: Emanuela, Barbara, Flavia e Simona.

Dopo il lungo periodo di internamento al Paolo Pini, nel 1979 ritorna a scrivere, dando il via ai suoi testi più intensi sulla drammatica e sconvolgente esperienza del manicomio, contenuti in quello che può essere inteso come il suo capolavoro: *Terra Santa*, con la quale vincerà nel 1993 il Premio Librex Montale.

Nel 1981 muore il marito e la Merini, rimasta sola e ignorata dal mondo letterario, cerca inutilmente di diffondere i suoi versi. Nel frattempo inizia a comunicare telefonicamente con l'anziano poeta Michele Pierri, che sposerà nell'ottobre del 1983 trasferendosi a Taranto. Le sue condizioni peggiorano nonostante la serenità ritrovata con il secondo marito, e nel luglio del 1986 la poetessa sperimenta nuovamente gli orrori dell'ospedale psichiatrico.

Dal 1989 torna alla “ribalta poetica” grazie a numerosi collaborazioni con differenti editori, illustratori e fotografi del panorama italiano. Nel 2004 alcune sue poesie sono messe in musica e cantate da Milva. Proprio nello stesso anno, però, le sue condizioni di salute peggiorano a causa di una affezione tumorale che la condurrà alla morte.





Chiesa di San Zanino

L'antico edificio, oggi sconsacrato e probabilmente di origine longobarda, ebbe vari nomi quali: S. Giovanni "ad intus", S. Giovanni Evangelista, S. Giovannino (per distinguerla dalla più grande chiesa omonima presso il quartiere del Carmine), S. Zanì e S. Zanino. Di essa restano ancora in parte le strutture e il campaniletto, nel vicolo omonimo di S. Zanino.

Durante il XIV secolo è presumibile che divenne parrocchia ma poco frequentata nel tempo, tanto che lo stesso S. Carlo Borromeo cercò di sopprimerla ed accorparla alla Cattedrale. In verità la chiesetta rimase una piccola enclave nella parrocchia del Duomo.

Dal 1639 si susseguirono una serie di confraternite come quella di S. Giovannino e delle Sorelle Franzoni e subì anche svariati interventi di restauro. La chiesetta, che ha sempre avuto un solo altare, venne abbellita della pala di Pietro Ricchi detto il Lucchese (1606-1675) raffigurante, in contrapposto alla sua dedicazione, la nascita di S. Giovanni Battista, ora in Duomo nuovo.

Nel 1797, la chiesa venne chiusa al culto e solo a partire dalla fine dell'Ottocento, venne convertita ad oratorio sotto il titolo di S. Luigi. Nel 1921 la chiesa venne ceduta ad un omonimo circolo di S. Zanino e trasformata in una sala del circolo stesso. Negli anni Sessanta e Settanta venne utilizzata come falegnameria. Nel 1977, ormai sconsacrata, venne restaurata e adibita a laboratorio d'arte e ospitò in seguito la compagnia filodrammatica "San Zanino". Oggi è adibita a eventi culturali.



Concept della Mostra

La mostra porta al grande pubblico una serie di fotografie di Giuliano Grittini, fotografo e caro amico della celebre poetessa che ha saputo dare un volto alle sue parole. Vari i ritratti di Alda impressi sulla pellicola, come anche le diverse riprese di scene di vita quotidiana. Non mancano poi, scatti di vita mondana e incontri con personaggi celebri che ruotavano attorno alla donna.

Così i versi di Alda si sono trasformati in immagini, le suggestioni liriche hanno assunto forma visiva e il suo talento è emerso nella sua natura multiforme: essenza complessa di una vita che ha rifiutato fin dall'inizio gli schemi prestabiliti.

Giuliano Grittini ci dà una testimonianza preziosa di questa vita spesa per la poesia. L'incontro con Alda Merini ha segnato uno spartiacque per entrambi. Per la Merini si è trattato di sfruttare i mezzi offerti dall'obiettivo fotografico per scrivere ancora dei versi, incisi, però, questa volta, su una lastra fotografica. Giuliano, da parte sua, ha concentrato la propria ricerca espressiva su una donna di grande fascino.

Alda Merini si riprende il corpo e l'anima nelle fotografie di Giuliano. Soprattutto, si riprende lo sguardo. Si diverte come un'attrice consumata di fronte all'obiettivo di quello che è, prima di tutto, un amico, un personaggio della Ripa del quale, a volte, ci si può fidare. I due si annusano e, come tra vecchi compagni che si riconoscono, il poeta si lascia andare, rivela la sua intimità.

All'interno del percorso espositivo saranno esposti in esclusiva oggetti personali appartenuti alla "Poeta dei Navigli" ed una originale collezione di merchandising realizzati dagli autori per l'occasione.







Alba Merini

Bio gra fia Giuliano Grittini

Fotografo e artista, Giuliano Grittini nasce nel 1951 a Corbetta, in provincia di Milano. Dopo il diploma in disegno grafico ha lavorato per diversi anni presso gli studi di numerosi artisti e come esperto di tecnica di stampa conseguendo il titolo di stampatore d'arte. Nel corso della sua lunga carriera, Grittini ha avuto modo di collaborare con importanti personaggi del calibro di Andy Warhol e Alda Merini, alla quale l'artista è stato unito da una profonda amicizia. Nella sua esperienza di pittore, Grittini ha avuto modo di elaborare una propria tecnica artistica definita "cracker art", una sorta di collage che presuppone la scomposizione dell'immagine e la successiva ricomposizione con elementi polimaterici di testo e colore.

I quadri pop dipinti a mano dell'artista milanese trovano ispirazione e origine nella realtà sociale che Grittini cattura tramite l'obiettivo della macchina fotografica o che trae dalle immagini diffuse dalla pubblicità.

Nelle sue opere sublima la realtà, presentata attraverso l'utilizzo di scatti fotografici di esistenze e icone vissute tra gli anni Settanta e Ottanta, in una continua poesia a carattere simbolico. Tra i soggetti privilegiati dei quadri di Grittini vi è Marilyn Monroe, il cui ritratto cracker art è presentato in opere uniche e originali. Grittini ha realizzato anche i ritratti di attrici come Angelina Jolie e Sharon Stone.

Attualmente il pittore opera a Corbetta (MI) dove ha una stamperia d'arte per le proprie opere.





al d'al

Voglio il governo
dei ricchi e dei
poveri

CT

al d'al

© GIULIANO GRITINI

ATTO D'AMORE

ALDA MERINI
TRA ARTE E POESIA

Quando desiderava essere una cosa, lo diventava.

Voleva cantare!? Era una cantante!

*Quando toccava il piano, diventava pianista
e quando scriveva o parlava...era un angelo!*

Lucio Dalla

PER INFORMAZIONI

351 840 3634 | 333 609 5192

info@navigaresrl.com

arte & cultura
NAVIGARE

navigaresrl.com